

RIFIUTI

Ma dal Comune ancora nessuna indicazione né informazioni ufficiali



Il dibattito: discussione accesa sull'emendamento «salvapannolini»

Le più penalizzate dall'entrata in vigore della tariffa «a peso» saranno senza dubbio le famiglie con neonati e bambini piccoli e quelle che accudiscono anziani che producono ogni giorno borse di pannolini. Visto che nella delibera sull'introduzione della tariffa i tecnici non avevano previsto

questa fattispecie ieri a rimediare ci hanno provato due consiglieri comunali. Ma con due impostazioni diverse. Da una parte la proposta di Ivana Di Camillo (capogruppo del Pd) di fare un ordine del giorno sulle agevolazioni tariffarie. D'altra parte la richiesta del gruppo del Pdl per introdurre

subito nella delibera (con un emendamento) lo sconto per chi ha grandi produzioni di rifiuti da pannolini. La proposta del centrodestra chiede che i pannolini non pesino sulla parte fissa della tariffa. Il centrosinistra di fatto prende tempo e rinvia ad un successivo lavoro della giunta.

Si pagherà in base ai sacchi ritirati

Raccolta, da gennaio in città sistema nuovo

DANIELE BATTISTEL

Per tanti aspetti regolamenta delle consuetudini ormai radicate per i cittadini. Per altri stabilisce comportamenti che dovranno essere rispettati per non incorrere in multe pesanti. Fino a 324 euro.

leri sera è cominciata in Consiglio comunale la discussione (vedi pezzo sopra) sull'introduzione anche a Trento della Tares (tributo comunale sui rifiuti e sui servizi), cui seguirà il regolamento per la gestione integrata

Trento introduce la Tares: la quota variabile del tributo sarà calcolata in base alla produzione della parte «secca»

dei rifiuti urbani. Si tratta dei gradini burocratici necessari verso il definitivo passaggio al sistema «porta a porta» con l'introduzione del principio per cui si pagherà in base alla quantità di rifiuto prodotto, la cosiddetta «tariffa puntuale». Per quanto riguarda il regolamento, la parte nuova è proprio quella che riguarda il trattamento del «residuo», la cui raccolta - spiega l'articolo 17 - sarà effettuata prevalentemente con il sistema «porta a porta» a frequenza settimanale. In caso di festività infrasettimanali la raccolta non sarà effettuata, salvo recuperi previsti nel calendario annuale.

Per quanto concerne la gestione «pratica» del rifiuto da parte dei cittadini il regolamento spiega che per le utenze singole e le utenze non domestiche il residuo dovrà essere posto all'interno di contenitori personalizzati dotati di «transponder» per la registrazione del numero di svuotamenti. Chi abita in condominio dovrà metterli in appositi sacchetti ben chiusi. I sacchetti potranno essere ritirati dalle famiglie alle circoscrizioni, ai Crm o negli uffici di Dolomiti Energia. Il numero di sacchi sarà contabilizzato e in base ad esso sarà calcolato quanto la famiglia dovrà pagare di quota variabile (il resto sarà calcolato in base componenti del nucleo e superficie del

l'abitazione). Insomma, chi userà più sacchi pagherà di più. Nel regolamento si specifica addirittura che Dolomiti Energia, in accordo con il Comune, potrà prevedere la fornitura di sacchetti dotati di transponder per la contabilizzazione del numero. In alternativa ciascun utente del condominio potrà richiedere un contenitore individuale da 120 litri dotato di transponder; oppure l'amministratore potrà proporre l'utilizzo di bidoni condominiali con calotta per controllare l'accesso di ciascuna utenza e contabilizzare il numero di conferimenti. I costi annuali della calotta (ed il relativo servizio di manutenzione e registrazione degli svuotamenti) sono però a carico del condominio per una spesa di circa 40 euro al mese. C'è da giurare che poche palazzine decideranno per questo oneroso sistema. Infine, nel caso di conferimento cumulativo di tutti gli appartamenti, Dolomiti Energia intersterà la bolletta al condominio.

Nella zona a traffico limitato del centro storico e sul Bondone saranno mantenuti i contenitori in aree pubbliche ma con chiavette o altri sistemi in modo che possano accedere solo gli autorizzati (residenti o seconde case). Secondo quanto stabilito dall'articolo 39 del regolamento il nuovo sistema dovrebbe entrare a regime dal prossimo gennaio. Ora, giunti al 21 novembre, l'utilizzo

Ogni cittadino potrà decidere come organizzarsi: bidone singolo, sacchetto o gestione condominiale

del condizionale non è solo cauta generalistica, ma dubbi reali (che legittimamente si fanno tanti cittadini) sul fatto se la scadenza sarà rispettata. Nessuna informazione ufficiale, infatti, è stata per ora prevista dal Comune né sono state date indicazioni (se non dai giornali) su come i cittadini possono attivarsi per reperire i sacchi per l'organico. A proposito, non si sa nemmeno di che colore saranno.



WWW.LADIGE.IT @

A partire dal 2013 cambierà il modo di smaltimento dei rifiuti, soprattutto per quanto riguarda la gestione del residuo. I rifiuti dovranno essere messi in sacchi speciali da ritirare in circoscrizione, ai Crm o presso Dolomiti Energia; oppure potrà essere richiesto dal singolo utente un bidone da 120 litri che verrà «esposto» per lo svuotamento quando pieno. Vi convince questo sistema? Avete dei dubbi o dei chiarimenti da richiedere al Comune? Pensate a dei suggerimenti per migliorare il sistema? Scrivete su www.ladige.it

TRENTO NORD

Proposta della circoscrizione per restringere via Brennero: marciapiedi, isole pedonali e parcheggi a lato della strada

Aiuole al posto del guard rail



Ecco come la circoscrizione vorrebbe via Brennero: strada di quartiere con poche macchine per unire Solteri e Magnete

Dare un nuovo volto a via Brennero declassandola ad arteria cittadina, inserendovi nuovi attraversamenti pedonali ed eliminando il guard rail centrale. Del progetto concreto se ne discuterà probabilmente nel 2013 ma intanto la circoscrizione Centro Storico Piedicastello ha approvato un documento promosso dal Pd che mette nero su bianco le proposte per

una modifica della viabilità di una delle arterie principali della nostra città. Una serie di cambiamenti frutto anche del percorso di incontri promossi dalla circoscrizione con «Un ponte fra quartieri» assieme alle comunità dei Solteri, Centochiavi, Campotrentino e Magnete. «Questo progetto - ha spiegato il presidente Melchiorre Redolfi - sarà la nostra priorità per il prossimo anno. Vogliamo trasformare questo spazio della città, oggi diviso da un muro invalicabile come via Brennero, in un luogo vivibile dove al centro deve essere messo il cittadino, la comunità e la socializzazione». Ad oggi, spiegano i consiglieri, l'intera asse di via Brennero sconta, oltre che l'assenza di servizi primari, anche di spazi dedicati alla comunità ai quali il progetto sembra mirare. D'altronde recentemente è stata aperta la bretella di Lavis che, allacciandosi al tracciato della tangenziale, consente a chi proviene da nord, ed in particolare dalla val di Cembra, Grumo e Mezzocorona, di raggiungere il centro cittadino sen-

za transitare sulla via Brennero. Un'alternativa questa che ha consentito ai consiglieri della circoscrizione Centro Storico Piedicastello di ipotizzare una futura riduzione da quattro a due corsie della via Brennero e soprattutto l'avvio di un coordinamento sulle possibilità proposte con la circoscrizione di Gardolo per avere una visione progettuale generale che riguardi anche poi via Bolzano, come richiesto dal gruppo del Pd. Tra le proposte nel documento votato in circoscrizione oltre al declassamento ad arteria cittadina per diminuire il traffico e la velocità della auto in via Brennero si richiede la creazione di marciapiedi lungo tutto l'asse, la realizzazione di isole pedonali, spazi verdi e alberature al posto del guard rail centrale e la previsione di nuovi parcheggi a raso negli spazi disponibili. Una richiesta arriva anche per accelerare la progettazione della prevista rotonda di innesto su via Brennero con la circoscrizione e la conseguente di un ampio parcheggio sul posto. **G. Fin**